Martedì 10 Aprile 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 86

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6). Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

E fino a quando?

E chi lo sa? Forse... col tempo... si vedrà... non si può... il bilancio attuale non lo permette...

Con queste innumerevoli ciancie si vorrebbe accontentare chi aspetta, o per lo meno, si avrebbe la pretesa di convincere che la buona intenzione c'è (!!); ma una forza maggiore non permette nessuna modificazione allo stato presente delle cose.

Tuonano i giornali in pelle nera, tuonano alcuni grandi uomini che siedono degnamente al Parlamento, che non si deve commettere la mostruosa sciocchezza di liberare i maestri elementari dalla ricchezza mobile, dato il loro *lauto stipendio*. Passi pure il fatto di aver liberato di detta tassa, l'operaio che guadagna lire 3.50 al giorno, ma non può passare per l'altro operaio che si chiama *maestro elementare* e che viene retribuito con la favolosa somma di lire 1.87, 2.50, o al massimo 3 lire al giorno, dalla quale somma però bisogna detrarre la tassa per la pensione, quella per il focatico e qualche altro piccolo balzello comunale e... *il beneficio della ricchezza mobile*. Ecco la giustizia!

Ma si grida ai quattro venti, si pubblicano articoloni contro questi disgraziati affamati, per richiamarli al dovere.

Si predica loro che devono inspirare la fiducia nelle popolazioni e negli alunni, che devono tener alto il prestigio, che devono occuparsi con tutto lo zelo della loro scuola e delle giovani generazioni, si sgridano tanto facilmente per il loro contegno, si guardano con occhio di compassione quando si presentano in qualche società, si deridono quando esprimono le loro ragioni su questo o quell'argomento, si circondano di un numero illimitato di direttori, di ispettori, di commissari di vigilanza, di sindaci, di assessori, e guai a loro se con un piede escono dalle rotaie.

Queste sono le presenti condizioni dei nostri maestri elementari. E tutto questo, in una grande nazione, è semplicemente, indecoroso.

*

I maestri elementari che fiduciosi avranno presentata la loro petizione, se la videro rigettata e per ora tutto finì in una bolla di sapone.

Forse fu scelto male il momento per metterla in discussione in quel Parlamento, che oggi soggiace ad una crisi, a cagione della quale ammalati il cervello e il cuore, non possono più ragionare con calma su argomenti, tutto che seri, estranei alla causa del male.

Ma a buon conto si può notare questo: un governo che sa trovar da un dì per l'altro dei milioni per la marina, per l'esercito, per mille capricci politici si rifiuta d'affrettarsi a trovar poche centinaia di migliaia di lire a beneficio di quella classe di persone che sono i paladini della civiltà di una nazione.

È un colmo!

Ma la questione dei maestri sta raggiungendo il grottesco per mezzo dell'onorevole Venturi. Cotesto onorevole intende aver trovato il talismano vero ed unico, che salvi il governo ed i maestri e li metta, un'altra volta in perfetta buona armonia.

Ecco — dice l'on. Venturi — giacchè a scuola vi sono alunni poveri e alunni ricchi, i ricchi paghino una tassa, che raccolta dal Comune, andrà a formare il fondo necessario a riempire un po' lo stomaco dei maestri. *Ergo*, i maestri riceveranno la carità dagli scolari.

Tutto questo è semplicemente indecente!

*

E che cosa resta ai maestri? Oggi non resta che continuare la via intrapresa, quella di far sentire le loro giuste ragioni e i loro bisogni. E giacchè eglino troppo spesso sono costretti a prestarsi ai capricci degli altri, a chinar la schiena anche quando nol vorrebbero, comincino col far capire essere moralmente impossibile che una classe istruita, colta e benemerita, come quella dei maestri, possa essere, alla lunga, un disprezzabile branco di pecore.

Attilio Carefa.

IL GOVERNO UNGHERESE e la libertà confessionale

Una buona legge pel commercio e per la stampa.

(Nostra corrispondenza).

Budapest, 6 aprile.

Prima di prorogarsi per le feste pasquali, la Camera ungherese ha discusso la cosidetta *legge di appropriazione*.

La *legge di appropriazione* è un uso parlamentare tutto proprio dell'Ungheria. Essa consiste in una approvazione complessiva e definitiva del bilancio, la quale avviene dopo che si sono già discussi in generale e negli articoli speciali tutti i bilanci dei singoli portafogli. È una specie di voto di fiducia che si dà al Governo e che dà luogo sovente a discussioni che durano intere settimane.

Quest'anno la discussione della *legge di appropriazione* è stata esaurita in una sola seduta.

Notevolissimo è il discorso pronunciato in tale circostanza dal ministro presidente Coloman Széll in risposta a quello del conte Giovanni Zichy, capo del partito popolare cattolico.

Il giovane conte, fautore ardentissimo del più nero clericalismo, aveva domandato o sostenuto nientemeno che la revisione delle leggi politico-ecclesiastiche, lasciando comprendere che, in compenso di una tale concessione, il partito popolare cattolico avrebbe fatto adesione alla maggioranza ministeriale.

Coloman Széll rispose colla maggior franchezza, respingendo sin dalle prime parole qualsiasi comunanza coi clericali del partito popolare, e le sue dichiarazioni suscitarono il plauso unanime ed entusiastico di tutta la Camera.

Nessuno, a dir vero, aveva mai sospettato che il Széll potesse far causa comune col partito presieduto dal conte Giovanni Zichy. Ma l'assiduità e l'insistenza con cui certi elementi facevano la corte a lui e ad alcuni dei suoi colleghi del Gabinetto; assiduità ed insistenza di cui taluni male informati o malevoli aveano approfittato per fare insinuazioni contro il capo del Gabinetto, avevano finito per mettere una nota di malcontento nell'ambiente così compatto e così sereno del partito liberale. Col suo discorso il Széll ha dissipato ogni nube, togliendo qualsiasi dubbio sulle sue tendenze ed intenzioni e dimostrando che la politica del Gabinetto da lui presieduto è e non può essere che quella del partito liberale.

Disse che il Governo, seguace fedele delle tradizioni di Deák e di Andrássy, non si scosterà mai da quei principî d'eguaglianza e di libertà, che impongono di trattare allo stesso modo tutti i cittadini dello Stato, senza differenza di confessione, e approvazioni calorosissime accolsero le sue parole quando diede una formale ed energica smentita al qualsiasi connivenza col partito popolare cattolico.

Le ovazioni e i festeggiamenti a Coloman Széll si rinnovarono alla sera con eguale calore nelle sale del *club* del partito liberale.

Questo contegno franco e corretto del ministro presidente non varrà frattanto a togliere ai signori del partito popolare qualsiasi velleità di ritentare la prova e varrà altresì a disilludere completamente certuni che per loro speciali interessi vanno in cerca di lotte confessionali. E ciò è un gran bene, poichè il paese ha bisogno ora di raccogliersi e di lavorare in pace e di non disperdere le proprie forze in lotte intestine miserevoli e funeste.

*

Nella stessa ultima seduta della Camera, il ministro delle finanze dott. Lukács ha presentato il tanto desiderato progetto di legge sull'abolizione della tassa di bollo per gli annunci nei giornali e pei calendari, sull'abolizione della tassa di bollo che colpisce attualmente i giornali e periodici esteri.

Un tale progetto risponde senza dubbio ad un bisogno profondamente sentito e sarà approvato senza alcuna difficoltà. Esso dispone che cessi col 30 giugno la tassa di bollo per le inserzioni nei giornali e colla fine dell'anno quella per i calendari. L'effetto della legge si estende poi anche alla tassa di bollo pei manifesti. Quanto ai giornali stessi, che ora pagano, al loro ingresso nel territorio ungherese, una tassa di due soldi ogni copia, essi saranno ammessi franchi di tassa a datare dal 1 giugno.

Come è facile comprendere, sia il commercio che la stampa ritrarranno un beneficio immenso da questa legge, la cui presentazione fa onore al ministro Lukács ed è stata accolta con giubilo da tutto il paese.

Marius.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Diecimila boeri sull'Orange.

Londra 9 — Si ha da Maseru 7 aprile: Diecimila boeri, dopo essersi impadroniti delle opere idrauliche sul fiume Modder, rioccuparono nel Sud dell'Orange luoghi di poca importanza, abbandonati dagli inglesi.

Verso Reddesburg. La polmonite nelle truppe di Roberts.

Londra 9 — Il generale Gatacre trovando Reddesburg occupata, ripiegò su Bethanie per mantenere le linee di comunicazione. Un forte comando boero opera a sud di Bethanie.

Il *Daily Mail* registra da Capetown in data 6 corr. la voce che gli ussari inviati in soccorso delle truppe inglesi catturate a Reddesburg non siano ritornati.

Secondo un dispaccio al *Times*, il generale Methuen, operante verso Mafeking, si è recato a Zwarcopiefontein.

Il *Daily News* annuncia che una delle ragioni per cui il generalissimo Roberts è immobilizzato è la polmonite che decima le sue truppe.

Invio di nuovi rinforzi.

Londra 9 — Da Eastlondon 7, annunciasi che il terzo contingente delle truppe della nuova Zelanda si imbarcherà prossimamente per Beira.

NOTIZIE ITALIANE

Per gli istituti ferroviarii.

Roma 9 — Con Decreti reali di ieri vennero nominate due commissioni con l'incarico, l'una di preparare gli statuti definitivi per i nuovi istituti ferroviari; l'altra di accertare il disavanzo delle attuali casse pensioni e rispettive responsabilità. Presiede il primo Chiapusso e la seconda Saporito. Nelle commissioni saranno rappresentate le Società esercenti e i comitati amministrativi delle attuali casse in concorso dei delegati del ministero dei lavori, del tesoro e dell'agricoltura, in ragione di tre per ciascun ministero. Alla seconda commissione si aggregherà un avvocato Erariale.

Il progetto sui recidivi.

Roma 9 — L'officiosa *Agenzia Italiana* assicura che uno dei progetti per il quale Pelloux insisterà alla riapertura della Camera, sarà quello sui recidivi, poichè implica l'abolizione del domicilio coatto, il quale — essendo sanzionato dalla legge — non può abolirsi, nè modificarsi, in via amministrativa.

Altra assoluzione a Teramo.

Teramo 9 — La Corte di Assise, procedendo in contumacia contro Cherubino Trenta, coimputato di complicità con l'Acciarito, lo assolse per non provata reità.

Navi a San Mun?

Roma 9 — L'*Italia* dice che il ministro Visconti Venosta avrebbe ordinata la partenza per San Mun di diverse navi di primo e di secondo ordine. Vi trasmetto la notizia a titolo di cronaca.

Giornali sequestrati.

Roma 9 — Stasera fu sequestrato l'*Avanti* per un articolo che incoraggiava i partiti popolari ad abbandonare la difensiva e a prendere l'offensiva.

L'*Italia Nuova* che ieri circolò liberamente, fu sequestrata per la pubblicazione del manifesto del Comitato centrale repubblicano.

I granduchi Michele e Giorgio dal Papa.

Roma 9 — I granduchi di Russia, Michele e Giorgio, si recarono stamane al Vaticano, accompagnati dal ministro russo accreditato presso la Santa Sede. Vestivano l'alta uniforme. Nel cortile di San Damaso vennero resi loro gli onori militari. Il colloquio col Papa è durato mezz'ora, quindi i granduchi passarono a complimentare il card. Rampolla. Alla visita seguirà la ripresa delle trattative per la missione Tarnassi a Pietroburgo.

La morte di un senatore.

Ferrara 9 — A Cento, alle ore 5 e mezza pom., è morto il senatore Mangilli.

Assassino del suocero e della moglie.

Siracusa 9 — Certo Carobelli reduce dal bagno penale di Nisida ove scontò venti anni di reclusione per l'assassinio del proprio suocero, giunto ieri l'altro a Giarratana tentò di assassinare la moglie avendola sempre ritenuta autrice della rivelazione del delitto per cui fu condannato. Il Carobelli fu subito arrestato. Egli dichiarò ai carabinieri il suo vivo dolore per non avere ucciso la moglie.

NOTIZIE ESTERE

Un convegno imperiale.

Vienna 9 — La *Politische Correspondenz* dice che l'imperatore Francesco Giuseppe è intenzionato di visitare nei primi giorni di maggio la Corte di Berlino, trattenendovisi parecchi giorni.

Il principe del Montenegro a Parigi.

Cettinje 9 — Corre voce che il principe di Montenegro visiterà, accompagnato da tre ministri, l'Esposizione di Parigi, dove sarà ospite della Repubblica.

L'attentato di Sipido si riduce ad una monelleria.

Bruxelles 9 — Si conferma che la faccenda dell'attentato contro il principe di Galles si ridurrà ad una ragazzata. Intanto l'istruttoria procede sollecita. Sono giunti due magistrati inglesi incaricati di seguire l'istruttoria e di riferirne poi in proposito a Londra.

A Carmaux venne ripreso il lavoro.

Carmaux 9 — Venne ripreso il lavoro, malgrado che gli scioperanti, insieme alle donne tentassero di impedirlo. I gendarmi protessero i lavoranti ed operarono dodici arresti; vi fu qualche incidente, ma senza gravità.

Un carcerato che si fracassa il cranio.

Berlino 9 — Nelle carceri di Moabit ha tentato di uccidersi il sorvegliante al telegrafo Naumann, che si trovava in arresto, pendendo contro di lui istruttoria per aver ferito mortalmente

---

(23) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

La nonna, gonfia d'orgoglio, coi lagrimoni giù per il viso, la bocca ridente, ripeteva com'eco le parole entusiaste del suo uomo, aggiungendo a quelle delle frasi smaglianti che venivano accolte da applausi.

La cara vecchierella saliva ogni qual tratto nella camera per domandare alla signora se voleva qualche cosa, un dito di vino, una lagrima di brodo, cose da povera gente ordinaria, ed ogni volta raccontava qualche *prodigio* della sua nipotina; che in due ore ch'era alzata non aveva aperto bocca per piangere, che rideva a tutti, conosceva i nonni, che batteva le manine alla musica facendo restar stupiti gli invitati, che non avevano mai vista una cosa simile.

La giovane madre sorrideva con aria felice, tutta bianca nel suo letto nuziale.

Riccardo Darte era rimasto un pezzo nella camera, ai piedi del letto, senza parlare, tutto commosso per quel grande onore che la baronessa faceva loro, povera gente rozza, che non poteva neanche ricambiare con qualche cosa che le piacesse.

Capiva che s'ella nulla accettava non era per superbia, ma così, per un capriccio di signora, per una fantasiosa e bizzarra disposizione dell'anima.

Egli guardava la bellissima creatura da capo a piedi, incantato.

Ella era adorabile in quell'abito color oro ardente; pareva splendesse tutta. I suoi occhioni neri sembravano diamanti.

Nelfictae sentiva quello sguardo avvolgerla e bruciarla, un senso di malessere, un senso che non era nuovo, e che anzi semplicemente si ripeteva, la turbava e la inquietava come in altro tempo, soltanto con maggiore rapidità.

Riccardo Darte aveva dovuto scendere cogli invitati, ma dopo la refezione, allegra senza essere lunga, dopo che la gente era ritornata alle proprie case, era salito in camera e vi era rimasto, sempre in piedi, dinanzi Nelfictae de Caste Riviera seduta e sorridente.

Riccardo non l'aveva mai vista così bella e così buona. Gli pareva che gli si aprisse dinanzi l'universo, che tutto si colorisse, che la povera Lilla risanasse, che la sua piccola figlia diventasse una principessa, che il mondo non fosse abbastanza ampio per contenere la sua felicità.

La piccinina era stata messa nella culla dopo aver fatto mille vezzi con quel suo viso di angioletto.

— La birba — diceva la nonna — pare che ormai sappia d'essere la figlioccia d'una gran signora!... Ha di già delle arie di superbetta.

Nelfictae sorridendo, dopo altre parole di consiglio, di incoraggiamento, di speranze, si alzò, tese le sue fini mani inguantate alla sposa che le prese religiosamente fra le sue e le tenne un momento con rispetto.

— Coraggio dunque, Lilla, ed arrivederci prestissimo, forse domani — disse colla sua voce soave.

Era la prima volta che Riccardo udiva pronunciare da quella bocca il nome di sua moglie, ed il cuore gli si empì di fremiti. Gli parve che *Lilla* suonasse come un'armonia.

La piccola Nelfictae dormiva colla testina delicata che spariva quasi tra i pizzi del guanciale, un braccio mezzo nudo piegato sul lenzuolo, ed i labbruzzi socchiusi.

Nelfictae si chinò, e su quella rosea bocca innocente depose un rapido bacio.

Era il primo ch'ella dava, la superba, altera signora, che non aveva toccato colle sue labbra nessuno.

— A rivederci, domani, sì — ripetè ancora tutta buona. Ed uscì, accompagnata dalla vecchia Darte e dal nonno, tutti e due tanto confusi da non saper trovare una frase, dicevano, atta ad esprimere degnamente quello che sentivano.

Riccardo Darte senza ch'ella lo invitasse, le andò dietro fino al palazzo, sempre tenendo il cappello in mano, senza parlare, ma con certi occhi così aperti, così pieni di vita e di malinconia com'essi soli fossero capaci di esprimere un sentimento.

La giovane era singolarmente turbata di quell'insistenza così ardita, e nello stesso tempo così umile e profonda. Al cancello del palazzo ella disse, con quella soavità che aveva già fatto tremare il cuore di Riccardo.

— Grazie, a domani, Riccardo.

E mentre lui rimaneva fermo, la testa china, come gli era rimasta nel saluto, ella entrò lenta lenta, col capo alto, trascinando nella sabbia la ghiera del suo ombrellino, tutta dorata dal sole, tutta splendida com'ella stessa fosse il sole.

Come fu sparita, Riccardo Darte tornò indietro, ma non andò a casa, prese un viottolo per i campi, e andò lungo il fiume fino al paesotto di Fontana, che era a un tre miglia di distanza, entrò in un'osteria al principio del paese, e vi stette fino a notte fatta.

Dopo aver sorseggiato un bicchiere di vino e inzuppato un pezzo di pane, che al battesimo non ne aveva toccato goccia, tornò lentamente verso casa, sempre pensando alla baronessa, alle parole che aveva dette, a quei suoi sorrisi, a quella bontà così nascosta e così cara, dicendo seco stesso ch'era bella come la Madonna, ch'era umile come un angiolo...

Egli la rivedeva nel suo cuore, e la contemplava, viva, palpitante, con quella massa di capelli bruni e quegli occhi ardenti; pittore avrebbe fatto a memoria il ritratto.

Nelfictae era bella; colla carnagione purissima; i denti d'una bianchezza ammirabile, il mento delicato, e due orecchie che parevano due foglie di rosa.

Quando nella camera nuziale si era levata in piedi, Riccardo Darte aveva notato ch'era alta quasi quanto lui.

Pure quando aveva sorriso, non pareva grande, ma piccola, come Stella; di più ancora, pareva la sua piccinina.

(Continua).

sua moglie per gelosia. Salito sul tavolo si gettò a capofitto sul pavimento, producendosi una orribile frattura al cranio. La lesione è mortale.

Innondazioni in Austria e Germania.

Vienna 9 — Il rapido sciogliersi delle nevi ed i ripetuti acquazzoni causarono dannose piene nell'Austria Inferiore e gravi innondazioni. Alcuni sobborghi di Vienna sono allagati

A Praga la Moldava è straripata e l'Elba è pure in tale piena che si dovette sospendere la navigazione verso Dresda.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

10 aprile 1585 — Morte di papa Gregorio XIII, successore di Pio V nel 1572, dotto canonista, ma più celebre ancora per la riforma del calendario, cui si diede il suo nome. Contribuì pure alla correzione delle *Decretali* di Graziano, ch'egli stesso illustrò con preziose note.

×

Un pensiero al giorno.

Non basta che il nostro pensiero sia chiaro per noi, deve essere luminoso per gli altri.

×

Cognizioni utili.

Ritardo al servizio militare.

I giovani che seguono i corsi universitari, delle scuole tecniche o commerciali superiori, chi stia imparando un mestiere, un'arte o professione od attenda a studi da cui non possa essere distolto senza grave pregiudizio per il suo avvenire, chi abbia il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale al quale attenda per conto proprio o della famiglia, può compiere l'anno di servizio al 26° anno di età.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

F to F , , I to I

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

DEMENTE (de men te).

×

Per finire.

Tra amiche:

— Ma, come, mia cara, dopo quattordici mesi di matrimonio, non hai da dare nessuna notizia... Ma, tuo marito, non ci pensa?...

— Oh sì, qualche volta; ma non ha troppa costanza nelle idee.

PROVINCIA

Maestri benemeriti. Dal bollettino della pubblica istruzione togliamo le seguenti notizie:

Sono conferite: la medaglia d'argento per benemerenze dell'istruzione pubblica al maestro Ciani di S. Daniele; la medaglia di bronzo alla maestra Carlotta Dorli di Cividale, ai maestri Gnori di Majano, Rinaldi di Sedegliano e Castellani di Villasantina.

Congratulazioni agli egregi insegnanti.

Palazzolo, 9 aprile.

Funerali.

Oggi ebbero luogo i funerali del compianto signor G. B. Fantini.

Grandissimo il numero di torcie, moltissimi amici, e quasi tutta la popolazione era ad accompagnare la salma all'ultima dimora.

Fino dalla gioventù mise in pratica il motto «Chi si aiuta, Iddio l'aiuta», tanto che da umil condizione divenne uno dei più facoltosi proprietari del paese. Aveva estese conoscenze in tutta la provincia, grazie alla moltiplicità di affari che trattava, così che ad ottantacinque anni faceva meravigliare per la sua lucidità di mente.

Ai nipoti Francesco e Giov. Batt. sincere condoglianze. *Lucuzio.*

UDINE

Giunta comunale. Nella seduta ordinaria di ieri venne preso atto della relazione presentata dalla Commissione per lo studio dell'Assistenza e cura a domicilio degli ammalati poveri. In altra tornata verranno prese deliberazioni in merito.

Venne stabilito d'iniziare le pratiche coll'Ospitale Civile per l'istituzione di un Gabinetto bacteriologico, per il quale sono già stanziati i fondi in bilancio.

Venne approvato il Regolamento per la Scuola di musica e per la Banda musicale.

Vennero evasi diversi ricorsi di contribuenti della Tassa di famiglia.

Si stabilirono misure di maggior sorveglianza, in linea di polizia, per il Colle del Castello.

Si approvarono le solite spese di amministrazione, e di manutenzione degli edifici comunali.

Venne deliberato di convocare il Consiglio comunale per la sera di martedì 24 corr. alle ore 20.

Nella seduta pubblica fra i vari argomenti verrà portrattato anche quello della refezione scolastica, e saranno svolte le interpellanze del cons. Franceschinis sull'andata del Sindaco alla stazione in occasione della partenza del pellegrinaggio friulano, e sull'incompatibilità di riunire in una sola persona le due cariche di assessore comunale e presidente del Consiglio Ospitaliero.

Nella seduta privata si procederà alla nomina dell'ingegnere municipale aggiunto.

Pel medico primario dell'Ospedale. Con decreto prefettizio in data di ieri fu annullata la nomina a medico primario dell'Ospedale fatta in persona del dott. Angelini dal Consiglio comunale in seduta del 16 marzo.

Il decreto prefettizio, che fu comunicato iersera stessa al Sindaco, senatore Di Prampero, si basa sull'art. 20 del regolamento del Consiglio ospitaliero.

Società operaia generale. Iersera la Direzione cessante ha fatto la regolare consegna di cassa alla nuova Direzione e fu trovato tutto regolare.

Assemblea della Società Udinese di ginnastica. Festeggiamenti in vista. Nell'assemblea generale tenutasi ieri sera nei locali sociali venne approvato il consuntivo 1899 ed il preventivo del corrente esercizio.

Fra le diverse comunicazioni riguardanti l'andamento della Società, il presidente ing. Sendresen accennò alla ricorrenza del 25 aniversario della fondazione della Società, che scade precisamente quest'anno.

La Presidenza si prepara a festeggiare degnamente l'avvenimento nel venturo maggio.

In tale circostanza verrà inaugurata la nuova bandiera sociale. Fece cenno anche del Concorso provinciale scolastico che si ripeterà quest'anno il giorno dello Statuto e che certo non riescirà inferiore a quello dello scorso anno.

A consiglieri vennero rieletti:

Sendresen ing. Giovanni, Lazzari prof. Roberto, Taddio Luigi ed a revisori dei conti Dal Dan Pietro, Milanopulo Emilio.

La terza riunione alla Società degli agenti di commercio. Ieri a sera nei locali della Società si sono raccolti circa trenta soci per la discussione delle proposte riforme dello Statuto.

Mancando il *numero legale*, per la terza volta l'adunanza si sciolse. La *quarta* che si terrà la sera del 20 corrente alle ore 21, sarà valida qualora almeno trenta soci vi intervengano.

Al Circolo Verdi. Iersora al simpatico Circolo Giuseppe Verdi ebbe luogo l'annunciato concerto dinanzi ad un pubblico numeroso ed eletto di cui molta parte era di graziose signore e di signorine convenute a render più bella e più geniale la festa. Il nostro esimio concittadino sig. Montico ebbe applausi prolungati ed unanimi per la romanza dei *Vespri Siciliani* di cui si volle il *bis*, e per l'aria della *Sonnambula*. Il Montico canta bene, con grazia, e con quello squisito sentimento che nel campo dell'arte gli ha acquistato diggià un così bel nome.

Cantò poi la *Vecchia Zimarra* della Bohéme con finezza d'artista tale che pur di questa si volle il *bis* concesso fra gli applausi ininterrotti affettuosissimi del pubblico gentile.

Egregiamente e degni di ogni maggiore elogio sono l'egregio e distintissimo maestro Verza; l'orchestrina che specialmente si distinse nella ottima esecuzione del *pot-pourri* dell'*Aida* e della sinfonia del *Guglielmo Tell*; il presidente instancabile dell'associazione, sig. Albini; e il ch. sig. Tosolini che sedeva al piano.

La serata riuscì sotto ogni aspetto brillantissima e lasciò in tutti il desiderio di un' altra come questa splendida e geniale.

Per il sesto centenario della visione dantesca. Con circolare 8 dicembre 1899 del Ministero della pubblica istruzione a tutti i provveditori e a tutti i presidi e direttori delle scuole secondarie, si ricordava che nel 1900 scade il sesto centenario del mistico viaggio di Dante a Roma, che nell'anno 1300 fu presente nell'eterna città alle cerimonie del giubileo indetto dal pontefice Bonifazio VIII.

«Tra la immensa moltitudine delle genti accorse d'ogni paese — dice l'on. Baccelli — egli sentì più forte di tutti il doloroso, profondo contrasto tra gli altissimi ideali di Verità e di giustizia, che portava in sè, ed i mali ond'era afflitto il genere umano, e più specialmente l'Italia «giardino dell'impero, in quell'anno memorando, che avrebbe dovuto ricondurre il mondo alla sospirata pace».

E da quell'anno Dante volle più tardi datare il momento della sua gloria «e immaginò avvenuta nella primavera del 1300 la sua meravigliosa visione».

Per commemorare degnamente un fatto tanto importante, l'on. Ministro della P. I. ha indetto la gara d'onore fra gli alunni dei Licei, Istituti tecnici e scuole normali.

Ha poi stabilito che l'ultimo giorno di lezione prima delle ferie pasquali, il professore d'italiano di ciascuno istituto d'istruzione secondaria e normale legga e spieghi un canto del poema, a tutta la scolaresca riunita, alla presenza del preside e dei professori.

Nelle scuole della nostra città, queste conferenze dantesche sono già incominciate.

Ginnasio. Venerdì scorso 5 corrente, il prof. Mondaini, spiegò il canto terzo del Purgatorio.

Liceo — Oggi, martedì 10 corr., il ch. prof. Tambara spiegherà il canto XVII del *Paradiso*.

R. Scuola Tecnica — Oggi pure il prof. Petronio spiegherà il canto III dell' *Inferno*.

R. Scuola Normale — Domani alle 9 la esimia signora dott. prof. Elisa Innocenzi-Greggio commenterà il canto VI del *Purgatorio*.

R. Scuola Complementare — Domani pure alle 9 la signora prof. Zilli commenterà il canto XXXIII dell' *Inferno*.

Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 26, 27, 28 e 30 aprile corr. alle ore 10 ant. nel palazzo della Corte d'Appello di Venezia e le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 22 stesso mese.

Per gli ufficiali di complemento. Il *Giornale Militare* annuncia che i sottotenenti di complemento provenienti dai militari di prima categoria della classe 1878 che presero servizio con la classe stessa verranno congedati dopo tre mesi di effettivo servizio come ufficiali.

Lo stesso giornale preavvisa che un dato numero di ufficiali di complemento e di milizia territoriale di artiglieria saranno ammessi a domanda in servizio temporaneo dai 2 ai 6 mesi entro il periodo dal 1 maggio al 31 ottobre 1900.

Vita militare. Per cambio di residenza mutano di distretto i tenenti di complemento Marin da Venezia a Udine, Carletti da Udine a Como.

Camera di commercio.

Mancanza di vagoni. In risposta a un reclamo della Camera di commercio il R. Ispettorato delle ferrovie assicurò d'aver invitato la Società della Rete Adriatica di provvedere la stazione per la Carnia di carri scoperti, vivamente richiesti da quei commercianti di legnami.

Festa di beneficenza 15-16 aprile. Continuano alacremente i preparativi. Già la piazzetta di S. Giovanni è ricinta di steccato. Già sotto alla loggia si elevano le gradinate sulle quali faranno bella mostra i regali che la pietà cittadina, fedele alla sua bella tradizione, vorrà offrire.

Molti doni sono ormai giunti al Comitato: moltissimi vi devono giungere.

Precisamente col fine di far concorrere tutta una cittadinanza ad una buona opera sono sorte queste fiere. Per mezzo loro tutti possono e quindi devono concorrere.

Questa unanimità nel bene non mancherà di certo ad Udine, dove la carità illuminata e ben intesa è consuetudine e vanto; dove tutti conoscono i nobilissimi pietosi intenti che la Società protettrice dell'infanzia si è proposti ed ammirano lo zelo, l'amore, la bene intesa modernità con la quale il Comitato si studia di raggiungere.

Ricordiamo che i doni si ricevono alla sede del Comitato (via della Posta 38, p. I.) dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per la fiera gastronomica di beneficenza. IV° elenco dei regali offerti per la fiera di beneficenza per articoli gastronomici e d'altro genere che si darà nelle prossime feste di Pasqua sotto la loggia di S. Giovanni:

Stabilimento farmaceutico Tassoni di Salò 12 flaconi cedro, 6 flaconi auricedro; Ditta fratelli Mulinaris 10 vasi paste alimentari, 15 pacchi paste; Minisini Francesco 10 bottiglie liquori assortiti; Domenico e Teresa Rubini 2 agnelli vivi; Comelli Ciriano 2 vasi tapioca, 4 pacchi tapioca, 2 pacchi pastangelica; Irma Goiran-Lazzarini 1 coppa portabiglietti in bronzo; famiglia Baltini 1 sacchetto in peluche, 2 bottiglie Valpolicella; Braida cav. Gregorio 10 lire; famiglia Braida cav. Francesco 10 lire; Lovaria-Orgnani co. Antonietta 6 bottiglie verduzzo, 6 formagelle; Bianca co. di Caporiacco 10 bottiglie verduzzo; Lovaria co. Fabio 4 formagelle, 6 scatole sardine, 6 scatole conserve alimentari; fabbrica idraulica di Stagnolo, Carcano Antonio (Ponzanico Lecco) 5 pacchi fogli stagnola; Buitoni-S. Sepolcro (Toscana) 18 pacchi paste alimentari; Sartorelli Antonio 2 bottiglie Lambrusco, 2 musetti, 6 cucchiaioni da minestra; Teresa Valussi Dall'Ongaro 5 focaccie; L. Candio e C., Vittorio (Conegliano) 12 bottiglie Champagne italiano; Gennari rag. Giovanni 3 lire; Romano co. Antonio 4 bottiglie refosco nero, 8 pezzi sapone da bucato.

Per la stagione di San Lorenzo. La Commissione nominata dalla Giunta per istudiare un piano e preparare un progetto di nuovi spettacoli pel prossimo venturo agosto, si radunerà a giorni.

Si parla frattanto di ippica, ciclismo, canottaggio, ginnastica, automobilismo, ecc.; e tutto ci preannuncia una stagione che sarà di piena e completa soddisfazione per la cittadinanza e che varrà a richiamare molti e molti forestieri che da anni non si sono più visti a Udine in quei giorni.

Il signor N. S. ci manda una risposta assai pepata pel cronista del foglio di via della Posta; ma noi crediamo bene di non pubblicarla poichè ci pare che la polemica minaccierebbe di finire in un pettegolezzo del quale riuscirebbero soltanto a trar profitto gente di cui noi non vogliamo occuparci, per la semplice ragione che non vogliamo farle della *reclame*.

Se ne fa già tanta da sè!

Dunque ci perdoni per questa volta il signor N. S., e non ci serbi rancore se non possiamo accontentarlo!

A Parigi gratis. La sorte stabilì di inviare *gratis* a Parigi il signor Sebastiano Broili, impiegato alla Banca d'Udine. Infatti egli è uno dei sorteggiati per una gita gratuita a Parigi accordata dal *Giorno* di Roma ai suoi abbonati.

Al signor Broili auguriamo fin d'ora buon divertimento.

Ancora del tenente Trivulzio. Ieri, riportandola dalla *Gazzetta di Venezia*, avevamo pubblicata la notizia che il tenente Trivulzio, non soddisfatto dell' ultima ordinanza emessa dalla Camera di Consiglio, dalla quale non risultava troppo nitidamente delineata la sua assoluta irresponsabilità nel misterioso delitto del Lume, presentò sabato ricorso alla Procura generale in Venezia.

Ora apprendiamo che la notizia è insussistente e che il tenente Trivulzio ebbe dal generale Heus, i sentimenti della sua piena soddisfazione per la sentenza emessa la quale, pur essendo infelice nella forma, in sostanza riconosce la piena innocenza del tenente, tanto che il nome suo non verrà nemmeno posto nel casellario.

Il signor Trivulzio poi non avrebbe potuto in via giuridica fare alcun ricorso contro quella sentenza; avrebbe tutt'al più potuto chiedere spiegazioni.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno. La Società italiana per le strade ferrate meridionali avvisa che in occasione delle prossime feste pasquali tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 14, 15 e 16 corrente, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 17.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico, che nei giorni di domenica 15 e lunedì 16 corr., coll'orario seguente, saranno attivati i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15; arrivo a San Daniele ore 21.35.

Partenza da San Daniele ore 20.35; arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Colpito da congestione cerebrale, fu ieri l'altro a Cremona, dove si era recato per affari, il nostro concittadino signor Giuseppe Gori, ben noto negoziante di vini e formaggi.

Facciamo voti vivissimi perchè l'egregio concittadino riacquisti al più presto e completamente la sua salute.

Notizie pervenute stamane, recano che il sig. Gori sia meglio, e che fra tre giorni sarà a Udine.

Muratore colto da malore. Verso il mezzodì di ieri, Leonardo Franzolini, d'anni 24, muratore da Godia, lavorando in una casa in costruzione in via Rivis, venne colto improvvisamente da broncoraggia per cui lo si dovette trasportare all'Ospitale ove fu accolto d'urgenza.

Le furie di un pazzo. Ieri mattina, verso le 10 e mezza, certo Luigi Viviani (detto *Sigvar*) fu Giuseppe d'anni 42, macellaio, abitante in via Gisla n. 56, s'era posto nella triste idea di uccidere una sua figlia, perchè diceva d'essere perseguitato. La moglie a tal vista, presa la figlia minacciata e gli altri figli riuscì a fuggire. Il Viviani allora andò nella stanza da letto gridando di voler por fine alla sua esistenza, e munitosi quindi di una roncola si inferse parecchi colpi nelle braccia.

Furono in fretta chiamati gli agenti di pubblica sicurezza, che accorsero ed entrarono nella stanza per la finestra rompendone un vetro.

Appena trovatisi alla presenza del Viviani, questi cessò di ferir sè stesso, e tentò invece colpire i due agenti che a stento riuscirono a scansare i colpi difendendosi con un grosso bastone mediante il quale riuscirono anche a disarmare il pazzo.

L'infelice fu poi accompagnato all'Ospedale, riparto maniaci, dove già altre volte era stato ricoverato.

Sono pochi giorni che il Viviani è uscito dall'Ospedale, ed essendosi fisso in testa che i suoi compagni di lavoro, nel Macello lo perseguitavano, espresse idee di vendetta.

Il disgraziato è da parecchi anni che si è dato a bere acquavite e vini forti in quantità eccezionali. Provocavangli questi forti mali di nervi e lo facevano trascendere a litigi continuati con la famiglia e coi compagni. Ammonito più volte per tali eccessi, si limitava a promettere di moderarsi nel bere, ciò però non faceva poichè ricadeva ogni giorno nella smoderazione.

Manoferita. Domenico Bidischini di Giov. Batt., d'anni 27, facchino da Udine, venne medicato all'Ospedale per accidentale ferita da taglio alla regione palmare dell'articolazione del pugno. Guarirà in otto giorni.

Bandaio ferito. Il bandaio Miniasini Arcangelo fu Domenico d'anni 17, da Udine, venne medicato all'Ospedale, per ferita da taglio all'indice della mano destra, riportata accidentalmente. Guarirà in cinque giorni.

Si provveda. Ci scrivono:

« È ora di finirla! Tutto ciò che di interessi riguarda la Provincia e il Comune in merito all'indecente e pericoloso fossato fuori porta Gemona lungo la strada detta Pontebbana, sono palliativi che non attechiscono di fronte all'imperioso dovere che hanno tutti i governanti civili delle due amministrazioni sopradette, di curarsi non solo del decoro, ma ben anco principalmente di quanto concerne la sicurezza pubblica dei cittadini e non cittadini in fatto di viabilità stradale.

Invero, dopo tante disgrazie occorse a cagione di quella bruttura; velocipedisti precipitativi dentro, cavalli e veicoli rovesciati a fondo nella melma odorosa trascinando entro anche le persone di ogni età e sesso che sopra di essi veicoli trovavansi, fra i quali diversi riportarono gravi ferite, si avrebbe potuto sperare che qualche cosa i reggitori sopradetti avrebbero concluso di fare.

Ieri l'altro, un grave fatto, causa il mai abbastanza maledetto inconveniente del fossato, poteva aggiungersi ai molti altri, se la perizia ed il coraggio di un funzionario del tram a vapore non fossero intervenuti a tempo opportuno per scongiurare forse, o quasi certo, guai fatali.

S'aspetta che per riparare al malanno lo stesso tram a vapore precipiti a fondo del nauseante rojello?

Chi lo sa? di certo è questo, che quel fossato (sull'argine del quale, e quasi sullo spigolo del debole muricciolo a picco che sostiene la strada provinciale passa pesante il treno Udine-S. Daniele) non è che un trabocchetto anche contro la sicurezza dell'esercizio ferroviario, cosicchè un giorno o l'altro potrebbero avvenire delle sorprese per nulla desiderabili e che la responsabilità tutta allora si riverserebbe su chi, fino ad oggi, poteva e non volle rimediare.

Saluti distinti.

(*Segue la firma*) ».

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani ultima recita della stagione di Quaresima con programma tutto variato e brillante.

Tom a Treviso. Il sottoscritto si sente in obbligo di avvertire tutti gli allevatori di razze equine che questo anno non ha più disponibile l'asino stallone Tom, avendolo acquistato il signor conte Reali di Treviso.

Giovanni Fogolini-Bertacchi.

Focaccie pasquali. Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni squisite focaccie.

Nel primo anniversario della morte di Vittorio Sonini.

Già passò un anno che ci lasciasti, eppure per me non lo posso ancora credere!

Ti vedo ancora col tuo sguardo che diceva tutto, e tutto per fare del bene.

Ferreo nella tua volontà, fidente nella tua buona stella, umile nella tua gloria, avevi raggiunto il tuo nobile scopo, e davi al tuo Friuli *per il primo*, una industria, in cui mai nessuno avrebbe avuto il coraggio di cementarsi, ed ora invece con sovrumano ardore si sono scossi.

E quando, tu, contento del tuo lavoro, già lo vedevi coronato d'un felice successo, l'inesorabile destino, spense la tua nobile vita!

Alieno, come tu fosti sempre, da ambire ogni pubblica ed onorifica carica che ben meritavi e che i ben pensanti agognavano darti, quanti nella tua perdita piangono l'uomo d'affari scrupolosamente onesto, il principale affettuoso, l'amico sincero, il benefattore occulto!

Nessuno mai da te ha chiesto invano! Eri troppo buono e non volevi alcun ringraziamento.

Io che da molti anni ebbi l'onore di esserti amico e che ne fui largamente ricambiato, mai non potrò dimenticarti! Tu vivrai sempre nel mio pensiero, nel mio cuore!

Vale, caro Vittorio! L'amico sincero

Udine, 8 aprile 1900.

D. L.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	741.1	740.6	740.0	739.8
Umido relativo	67	41	71	—
Stato del cielo	ser.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	3-SE	calma	7-NE
Term. centigr.	10 2	13.9	9.6	10.0

9	Temperatura	massima	15.1
		minima	6.2
		minima all'aperto	5.b
10	Temperatura	minima	6 5
		minima all'aperto	6.7

Tempo probabile:

Venti moderati settentrionali al Nord, freschi di ponente sulla Sardegna, meridionali e deboli altrove. Cielo nuvoloso o coperto quasi dovunque, con pioggie specialmente sull'Italia inferiore e sulle isole, mare alquanto agitato al Sud della Sardegna e nel canale di Otranto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Camera francese.

Parigi 10 — La Camera votò un credito di 300,000 franchi per spese di rappresentanza durante l'Esposizione mondiale per i presidenti del Senato, Fallières, e della Camera, Deschanel.

Parigi 10 — Si accorda con 487 voti contro 36 il credito domandato dal Governo per scopi militari.

La deposizione del principe di Galles.

Bruxelles 10 — L'inviato inglese consegnò ieri al ministero degli esteri la deposizione del principe di Galles circa l'attentato. La deposizione afferma che Sipido, dopo esser saltato sul predellino del carrozzone ferroviario, sparò contro il principe un colpo di rivoltella. Il principe udì fischiare il proiettile a pochi centimetri sopra il suo capo. Sipido, tentò di esplodere un secondo colpo ma l'arma fece cilecca.

La deposizione del principe di Galles è di grandissima importanza, stando in contraddizione con l'asserzione del difensore di Sipido, che la rivoltella non era carica a palla. Quest'asserzione è del resto smentita dal fatto che nella rivoltella si rinvennero ancora 5 altre cartuccie a palla.

Il giudice istruttore esaminò ieri una trentina di membri del *club* socialista, le deposizioni dei quali sono però senza alcuna importanza. Non seguiranno ulteriori arresti. Il mandato d'arresto contro il calzolaio Meert fu confermato dalla sezione d'accusa.

Bruxelles 10 — Il giudice istruttore è stato informato che, contrariamente a quanto era stato annunciato, nelle imbottiture del vagone-salon del principe di Galles, perquisito a Copenhagen, è stato trovato il proiettile tirato da Sipido contro il principe. Il proiettile sarà trasmesso al giudice istruttore.

Bruxelles 10 — L'inviato inglese Plunkett, per incarico del principe di Galles, ringraziò ed elogiò il capostazione Crooïos per il coraggio con cui, esponendosi a grave pericolo, egli si impadronì dell'autore dell'attentato.

I moti operai.

Bruna 10 — Il partito socialista organizzò iersera una grande passeggiata dimostrativa in favore del suffragio universale per le elezioni alla Dieta e nel Consiglio comunale. La passeggiata alla quale presero parte alcune migliaia di persone, si svolse in perfetto ordine.

Dimostrazioni contro il rincaro del tabacco in Spagna.

Madrid 10 — Il rincaro dei prezzi delle diverse qualità di tabacchi provocò disordini nella provincia di Murcia. A La Union un fumatore fu ucciso da un individuo che protestava contro il rincaro del tabacco.

Nell'estremo oriente.

Londra 10 — Si annuncia che le trattative fra la Russia, la Corea ed il Giappone relativamente alla cessione del porto di Masampo non hanno avuto finora alcun risultato. Il Giappone avrebbe incoraggiato la Corea nella sua opposizione alla domanda della Russia.

La Russia avanzò inoltre la domanda che la Corea si obblighi a non cedere ad alcuna potenza estera l'isola di Kojedo. Le trattative in proposito pendono ancora. Si dice che il Giappone scorge nella domanda della Russia una ostilità contro di sè.

Nei circoli diplomatici si dichiara di non sapere nulla di trattative circa l'isola di Quelpone.

L'assassino del prof. Alton arrestato.

Bolzano 10 — L'assassino del direttore del Ginnasio di Rovereto e della nipote dello stesso, è stato arrestato qui ieri sera. Il suo nome è Floriano Grossrubatscher, nativo di Badia, d'anni 25, ultimamente impiegato come cocchiere in un molino.

Nelle Antille danesi.

Nuova York 10 — Si annuncia dall'isola di San Tomaso (Antille) che il genetliaco di re Cristiano di Danimarca fu festeggiato colà con grande entusiasmo. Gli abitanti vollero in questo modo protestare contro la progettata vendita dell'isola agli Stati Uniti.

In un dispaccio all'amministrazione coloniale danese la popolazione dell'isola di San Tomaso espresse la speranza che l'isola rimarrà sempre danese.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 9 aprile.

La nuova settimana non si è iniziata con tendenza migliore negli affari serici. La fabbrica si tiene sempre riservata ed anche negli articoli preferiti non ci presenta che offerte lesinate od in base alle quali è difficile trattare.

(Dal *Sole*)

Il negozio di cartoleria Marco Bardusco dal vecchio locale sito nel pianterreno del palazzo del Monte di pietà in Mercatovecchio, è trasportato in altro locale a pianterreno del palazzo stesso, e precisamente nell'angolo di Mercatovecchio e via del Monte.

Bollettino della Borsa

UDINE 10 Aprile 1900.

	Apr. 9	Apr. 10
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.60	100.60
» 5 % fine mese	100.95	100.95
» 4 ½	110.75	110.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » 4 ½ %	510.—	510.—
» Banco di Napoli 5 %	458.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	890.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1375.—
» Veneto	250.—	250.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	739.—	739.—
» Ferr. Medit. ex coupons	545.—	545.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.72	106.72
Germania	131.50	131.50
Londra	26 90	26.90
Austria - Corone	110.50	110.50
Napoleoni	21.32	21 32
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.30	94.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.88.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.